

Marco Lucchesi

Biologo

Via Vigne 126 – Seravezza (Lucca)

P. IVA 01548560497

C.F. LCCMRC74H24E625M

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL COMUNE DI TORNOLO (PARMA-EMILIA ROMAGNA)

***Integrazioni al Report di monitoraggio
aviafunistico di Giugno 2020
Marzo 2022***



ML

Premessa

In seguito alla nota (16/06/2021, n. rif. U419; Class./Fasc. 2021/G13.17.2/5) fatta pervenire a SER Srl (ex Gea Energie Srl) da parte del "Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile" della Regione Liguria, si evincono le seguenti richieste di integrazione all'indagine sulla componente ornitica svolta nel mese di giugno 2020 per la proposta di Impianto eolico, localizzato in Loc. Monte Foppo nei Comuni di Tornolo ed Albareto (PR):

1. con riferimento all'ornitofauna: assenza di uno studio puntuale con analisi del rischio sulle possibili collisioni da parte di avifauna migratrice, stanziale e/o nidificante, basato su un'intera annualità di osservazioni, con conseguente impossibilità di definire misure di mitigazione specifiche;
2. assenza di informazioni riferite alla comunità di Averla piccola nidificante (*Lanius collurio*), presente nell'area in base alla relazione ornitologica fornita, in particolare del ruolo che questa comunità riveste nei confronti della distribuzione della specie sul territorio circostante (area vasta), in modo da poterne definire il livello di importanza e conseguentemente individuare eventuali misure di mitigazione specifiche;
3. assenza di uno studio organico e circostanziato di valutazione degli impatti cumulativi su tutte le componenti (mortalità, sottrazione habitat, allontanamento, effetto selva ecc..).

Di seguito si forniscono gli elementi richiesti, sulla base delle risultanze dell'indagine 2020 (SER Srl), delle indagini svolte dal 2019 al 2021 da parte delle Soc. Coop. STERNA di Forlì nello stesso ambito territoriale per l'installazione di un altro impianto eolico (FRI-EL Albareto Srl), delle informazioni reperibili per la provincia de La Spezia sui siti web: servizi.regione.liguria.it/page/welcome/BIODIVERSITA; liguriabirding.net.

1-3. Rischio collisioni: valutazione puntuale e impatto cumulativo

Si forniscono di seguito le stime riguardanti la probabilità di collisione sulla componente ornitica dei Rapaci diurni (*Accipitridae*, *Falconidae*), ovvero l'unica per cui è stato sviluppato un modello previsionale (Scottish Natural Heritage, 2010, www.snh.gov.uk/planning-and-development/renewable-energy/onshore-wind/windfarm-impacts-on-birds-guidance/).

Verranno utilizzati i dati raccolti nell'indagine primaverili 2019-2020-2021 (Lucchesi & Fazzi, 2020; Scaravelli, 2019, 2020, 2021) in modo da fornire un dato uniforme e cumulato, utilizzabile per le dovute valutazioni da parte degli uffici competenti.

In Tab. 1 gli avvistamenti della categoria avifaunistica considerata effettuati nei monitoraggi primaverili 2019-2020-2021.

Specie	N. Contatti 2020 (SER Srl) 3 gg.	N. Contatti 2019 (FRI-EL Albareto Srl) 10 gg.	N. Contatti 2020 (FRI-EL Albareto Srl) 10 gg.	N. Contatti 2021 (FRI-EL Albareto Srl) 17 gg.
Albanella minore	0	1	11	14
Biancone	3	2	19	30
Falco cuculo	0	2	9	0
Falco di palude	0	2	5	3
Falco pecchiaiolo	0	3	4	13
Falco pellegrino	0	1	1	1
Gheppio	2	3	43	39
Lodolaio	0	1	11	14
Nibbio bruno	0	2	2	5
Poiana	4	0	38	56
Sparviere	0	0	7	7
Aquila reale	0	0	6	4
Astore	0	0	3	1
Nibbio reale	0	0	0	4

Aquila minore	0	0	0	1
Smeriglio	0	0	0	2

Tab. 1 N. contatti per specie nei monitoraggi primaverili 2019-2020-2021.

In Tab. 2 le caratteristiche degli aerogeneratori del proposto impianto di SER Srl e del realizzato impianto di FRI-EL Albareto Srl.

CARATTERISTICHE	SER SRL	FRI-EL ALBARETO SRL
Altezza torre	80 m	85 m
Diametro rotore	90 m	117 m
Raggio rotore	45 m	58,5 m
Area spazzata da un rotore	6362 m ²	10746 m ²
N° elementi	3	3
Spessore rotore	3,7 m	4,2 m
Inclinazione pale/asse mozzo	0°	0°
Giri medi	16 rpm	17 rpm
Tempo medio/rotazione	3,75 s	3,5 s
Lunghezza impianto	200 m	1900 m
Altitudine media impianto	1140 m slm	1140 m slm

Tab. 2 Caratteristiche impianti e aerogeneratori per impianti SER e FRI-EL Srl.

Tramite il SNH's Collision Risk Model, è stato calcolato il n° di individui delle diverse specie rilevate che potrebbero collidere con i rotori in un anno ed in Tab. 3 si mostra la mortalità stimata per i rapaci diurni, stanziali e migratori, sulla base dei dati tecnici (Tab. 2) e dei dati delle rispettive indagini (Tab. 1).

Specie	Mortalità (dati 2021)	Mortalità (dati 2020 cumulati SER+FRI-EL Srl)	Mortalità (dati 2019)
Albanella minore	0,04 capi/anno	0,02 capi/anno	0,002 capi/anno
Biancone	0,1 capi/anno	0,05 capi/anno	0,004 capi/anno
Falco cuculo	0	0,01 capi/anno	0,003 capi/anno
Falco di palude	0,01 capi/anno	0,01 capi/anno	0,004 capi/anno
Falco pecchiaiolo	0,04 capi/anno	0,008 capi/anno	0,006 capi/anno
Falco pellegrino	0,002 capi/anno	0,001 capi/anno	0,001 capi/anno
Gheppio	0,1 capi/anno	0,07 capi/anno	0,005 capi/anno
Lodolaio	0,04 capi/anno	0,02 capi/anno	0,001 capi/anno
Nibbio bruno	0,02 capi/anno	0,004 capi/anno	0,004 capi/anno
Sparviere	0,02 capi/anno	0,01 capi/anno	0
Astore	0,003 capi/anno	0,006 capi/anno	0
Aquila reale	0,02 capi/anno	0,02 capi/anno	0
Nibbio reale	0,01 capi/anno	0	0
Aquila minore	0,003 capi/anno	0	0
Smeriglio	0,005 capi/anno	0	0
Poiana	0,2 capi/anno	0,09 capi/anno	0
Mortalità MAX	0,61 capi/anno	0,32 capi/anno	0,03 capi/anno
Mortalità MAX (10 anni)	6,1 capi/anno	3,2 capi/anno	0,3 capi/anno

Tab. 3 Stime di mortalità (capi/anno) per impianti gli SER e FRI-EL Srl.

Sulla base dei dati cumulati nei 3 anni di monitoraggio le specie potenzialmente più impattate sono:

- Poiana: 0,29 capi/anno,
- Gheppio: 0,17 capi/anno,
- Biancone: 0,15 capi/anno.

In generale si rileva come i dati globalmente siano piuttosto bassi (tutti al di sotto di 1 capo/anno), ma con una certa variabilità nel corso dei tre anni (per il 2019 probabilmente potrebbero essere state sottostimate alcune specie).

2. Averla piccola

L'averla piccola (*Lanius collurio*) è stata rilevata con 3 maschi territoriali in canto (quindi con 3 coppie nidificanti stimate) sul versante ligure del crinale Passo Cento Croci-Monte Foppo durante il monitoraggio primaverile 2020 (Lucchesi & Fazzi, 2020). La specie, con fenologia nidificante, è stata registrata anche nei monitoraggi effettuati da STERNA (Scaravelli, 2019-2020-2021): nella relazione 2021 si stimano 10 coppie sul crinale appenninico dal valico delle Cento Croci verso S-SE.

I dati riguardanti l'averla piccola nel territorio ligure ed in particolare nella provincia de La Spezia sono scarsi e limitati ad osservazioni puntiformi dalle quali è complesso capire lo status della specie dal punto di vista della sua conservazione. Da una ricerca svolta, anche sul sito istituzionale della Regione Liguria, dal 2018 al 2022 si registrano 48 segnalazioni di *Lanius collurio*, delle quali unicamente 3 sono riportate nei territori dei comuni di Varese Ligure e Sesta Godano, ed 1 al Passo della Cappelletta sul crinale che prosegue verso sud dal Passo delle Cento Croci. Le restanti segnalazioni si concentrano nella zona di Rocchetta Vara e Borghetto Vara (non per una particolare densità di averla piccola in quell'area, ma per la presenza di birdwatchers attivi), o in ambiti più costieri.

Da questa review sembra che la specie sia relativamente comune in ambito provinciale, ma poco si può dire circa l'andamento della sua popolazione vista la scarsa qualità dei dati disponibili. In ambito appenninico è presente, ma le segnalazioni non sono molte; nel territorio ampio attorno al Passo delle Cento Croci, ed in particolare nelle aree aperte presenti sul versante ligure, essa sembra assestarsi su un numero di circa 10 coppie stimate (Lucchesi & Fazzi, 2019; Scaravelli, 2021) in un tratto di crinale piuttosto breve, dato che indica una sicura importanza di tale territorio per l'averla piccola.

La presenza della specie come nidificante sarà indagata anche nell'ambito del monitoraggio primaverile 2022, in corso di esecuzione, così da confermare o meno ciò che è stato registrato ad oggi.

Considerazioni conclusive

Il monitoraggio effettuato nel giugno 2020 non modifica in sostanza ciò che era stato rilevato nell'area del Passo Cento Croci nel corso dei precedenti episodi di indagine. Si ribadiscono, pertanto, alcune caratteristiche salienti dell'area di Progetto in relazione alla fauna in essa potenzialmente presente ed effettivamente registrata:

- Il fenomeno migratorio rilevato, ed in particolare il transito di Rapaci diurni, è notevolmente minore rispetto a quello rilevabile in altre zone anche vicine all'area di studio e poste nei pressi della linea di costa. Di fatto la stima del rischio delle collisioni si assesta su parametri quantitativi tutti al di sotto del capo abbattuto/anno.
- La presenza dell'averla piccola è certamente interessante e significativa, in un contesto di generale assenza di dati relativi alla fenologia nidificante di tale specie. Considerando da maggio a luglio il periodo di nidificazione, una covata per coppia con i giovani che si involano dopo circa un mese, si può raccomandare la pianificazione dei lavori di cantiere, della sistemazione della viabilità e del passaggio di mezzi di trasporto, nonché del montaggio degli aerogeneratori, al di fuori di questo arco temporale, da considerare per altro come periodo "sensibile" per tutti i Passeriformi di aree aperte.